

HABLANDO

Non credo che sia così

CREA

INTERNO GALLERIA D'ARTE – GIORNO

LUCRECIA (35) e BORJA (40) con aria da intellettuali e da hipsters, passeggiano lungo un corridoio con opere d'arte: un paio di quadri ecc.

BORJA

Magari troveremo qualcosa di
interessante

LUCRECIA

Sì, anche se è poco probabile che
in questa sala ci siano opere di
qualità. Il direttore è un ignorante
"un nuovo ricco".

I due ridono. Borja si ferma davanti a qualcosa.

BORJA

Guarda Lucrecia. Che ti sembra?

LUCRECIA

È...è...

Vediamo una busta di plastica con dei pomodori, una bottiglia d'acqua e dell'aglio.

LUCRECIA (CONT.)

È fantastico. Adoro che l'autore
usi oggetti reali.

BORJA

Io adoro che abbia tre elementi,
il tre è il numero della perfezione.

LUCRECIA

Sì, chissà che l'acqua significhi
la sete e i pomodori la fame.

BORJA

Non so, non credo sia così.

È possibile che il rosso dei pomodori
sia relazionata con il sangue, con la vita,
con la morte... L'aglio penso che simbolizzi
la paura dei vampiri, ovvero la società
capitalista.

(CONTINUA)

LUCRECIA

Possibile che l'autore con la busta
voglia intendere che viviamo in un
mondo di plastica, dove la natura...

Qualcuno grida da lontano. I due intellettuali guardano alla loro
sinistra. Arriva ANTONIO (40) con un'espressione sollevata.

ANTONIO (V.O.)

Non la trovavo da nessuna parte.

Antonio prende la busta.

ANTONIO (V.O.)

Avevo perso la busta della spesa.
Fortuna che sta qui! È che oggi facciamo
il gaspacho. Buona giornata.

Antonio se ne va. I due intellettuali evitano di guardarsi, imbarazzati.